

**RISOLUZIONE (UE) 2023/1963 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 10 maggio 2023****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul scarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E) per l'esercizio 2021**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul scarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2021,
  - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0092/2023),
- A. considerando che l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione («impresa comune») è stata istituita nell'aprile 2007 per un periodo di 35 anni mediante la decisione 2007/198/Euratom del Consiglio <sup>(1)</sup>;
- B. considerando che l'impresa comune ha iniziato a operare autonomamente nel marzo 2008;
- C. considerando che i membri dell'impresa comune sono la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom), rappresentata dalla Commissione, gli Stati membri dell'Euratom e i paesi terzi che hanno concluso con l'Euratom un accordo di cooperazione nel settore della fusione nucleare controllata;
- D. considerando che gli obiettivi dell'impresa comune sono apportare il contributo dell'Unione al progetto internazionale dell'energia da fusione ITER, attuare l'accordo tra l'Euratom e il Giappone sull'approccio allargato e preparare la costruzione di un reattore dimostrativo a fusione e degli impianti associati;
- E. considerando che al progetto ITER partecipano sette partner mondiali, segnatamente l'Unione, rappresentata dall'Euratom, gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone, la Cina, la Corea del Sud e l'India, e che l'Unione ha assunto un ruolo guida versando una quota del 45,4 % dei costi di costruzione a fronte del contributo singolo del 9,1 % degli altri partner; che tale ripartizione muterà nella fase operativa di test della fusione, quando l'Unione finanzia il 34 % dei costi di esercizio <sup>(2)</sup>;
- F. considerando che l'esborso totale previsto dall'Unione per l'attuazione degli obblighi e delle attività associate nel quadro dell'accordo ITER fino al 2031 ammonta a 18,2 miliardi di EUR (in valore corrente) <sup>(3)</sup>;
- G. considerando che, a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione e dall'Euratom il 31 gennaio 2020 e della mancata conclusione, da parte delle parti, del protocollo previsto dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e l'Euratom, da una parte, e il Regno Unito, dall'altra, raggiunto il 30 dicembre 2020, il Regno Unito non è ancora né associato al progetto ITER né membro dell'impresa comune, e pertanto non contribuisce al suo bilancio;
- H. considerando che l'impatto della guerra di aggressione illegale, non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue conseguenze sulle attività delle imprese comuni sono ancora difficili da misurare;

<sup>(1)</sup> Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58).

<sup>(2)</sup> I documenti ITER «Value estimates for ITER Phases of Construction, Operation, Deactivation and Decommissioning and Form of Party Contributions» e «COST Sharing for all Phases of the ITER Project».

<sup>(3)</sup> Stime basate sulla comunicazione della Commissione [COM(2017) 319] del 14 giugno 2017 e sul relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione [SWD(2017) 232], tabella 4.

